

Riforma delle professioni, via libera del Consiglio dei Ministri

L'obbligo di stipulare una polizza assicurativa è stato prorogato di un anno, dal 13 agosto 2012 al 13 agosto 2013

di [Rossella Calabrese](#)

0 Tweet 4 Mi piace 50

Letto 2458 volte

03/08/2012 - Via libera del Consiglio dei Ministri di oggi al DPR di riforma delle professioni.



Il decreto (**bozza non ufficiale**) è stato sottoposto, nelle scorse settimane, all'esame delle categorie professionali, del Consiglio di Stato e del Parlamento, che hanno rilevato moltissimi punti critici, a seguito dei quali il Governo ha ampiamente modificato il testo.

La prima novità è la proroga di un anno dell'obbligo di stipulare una **polizza assicurativa** per i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività professionale, che quindi non scatterà più il 13 agosto 2012 ma il **13 agosto 2013**. La richiesta di avere un anno di tempo in più era stata avanzata dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri che ha diffuso un Vademecum con le prime indicazioni per stipula delle polizze assicurative professionali (**leggi tutto**).

Il Decreto ridisegna la disciplina del **tirocinio professionale**, che resta obbligatorio solo per le professioni per le quali già lo era (e non per tutte, come ipotizzato nel testo iniziale) e può durare al massimo 18 mesi. Potrà essere svolto presso enti pubblici e, per i primi sei mesi, in concomitanza con l'ultimo anno di Università. È stata eliminata l'incompatibilità del tirocinio con l'impiego pubblico; potrà quindi essere svolto contemporaneamente ad un impiego pubblico e privato, con modalità e orari idonei. Quanto ai **corsi di formazione**, non saranno obbligatori ma facoltativi e alternativi al tirocinio.

È stato dunque ascoltato il **Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori**, che aveva definito il tirocinio e i corsi obbligatori "una vessazione in termini di tempi e costi".

La **formazione continua** è obbligatoria e i corsi potranno essere erogati non solo da Ordini e Collegi (come previsto nella prima bozza) ma anche da altri soggetti e associazioni, previa autorizzazione dei Consigli Nazionali e parere vincolante del Ministero della Giustizia.

Il Regolamento riordina la funzione disciplinare, affidandola ai **Consigli di disciplina**. I componenti del Consiglio di disciplina non possono far parte del Consiglio dell'Ordine o del Collegio, sono nominati dal Presidente del Tribunale che sceglie da una rosa di nomi proposti dal Consiglio dell'Ordine sulla base di criteri che saranno definiti entro 90 giorni da apposito regolamento.

Resta confermata la possibilità di fare **pubblicità informativa** con ogni mezzo e anche sui compensi. Resta inascoltato il Cnappe che giudicava "inimmaginabile che si

possa fare pubblicità sul prezzo della prestazione professionale prima ancora che il potenziale cliente descriva i suoi bisogni".

È stata modificata la definizione di "**professione regolamentata**", giudicata troppo ampia dagli Ordini, restringendola ai soli iscritti agli Albi professionali, ed è stata ribadita l'obbligatorietà dell'**Esame di Stato**, aggiungendo il richiamo all'articolo 33 della Costituzione.

Quanto agli altri due pilastri della riforma, il Regolamento sui **compensi professionali** e il Decreto sulle **Società tra Professionisti**, ricordiamo che il primo è in via di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (**leggi tutto**), mentre il secondo è per il momento in stand by e la sua emanazione potrebbe essere rinviata a settembre.

Soddisfatto il **Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori** che afferma: "Il Dpr approvato dal Consiglio dei Ministri - se confermato - dà attuazione ad una Riforma sostanzialmente utile, che adegua finalmente le nuove regole professionali a quelle europee, confermando la peculiarità del ruolo delle professioni nella società italiana, nei confronti dei cittadini. È attenta, per il tramite del tirocinio e della formazione permanente, ad un innalzamento degli standard professionali: questo si traduce - per quanto riguarda gli architetti italiani - in maggiori livelli di sicurezza dei cittadini e dell'habitat".

Notizie correlate

- 
 02/08/2012
Professionisti, il preventivo di massima è obbligatorio
- 
 30/07/2012
Professioni, la Camera chiede modifiche al Regolamento
- 
 26/07/2012
Riforma professioni, gli ingegneri chiedono di prorogarla a fine 2012
- 
 20/07/2012
Riforma professioni, alla Camera i dubbi del Cup sul Regolamento
- 
 16/07/2012
Professioni, gli Ordini chiedono modifiche al Regolamento
- 
 12/07/2012
Riforma professioni: il Consiglio di Stato boccia il Regolamento
- 
 22/06/2012
Professioni, Cnappe: no a norme su tirocinio e Collegi disciplinari